

Le questioni dello sviluppo

Confapi e turismo, strategia per battere la crisi

Nasce la sezione dedicata agli operatori del settore: più attenzione e servizi per il rilancio

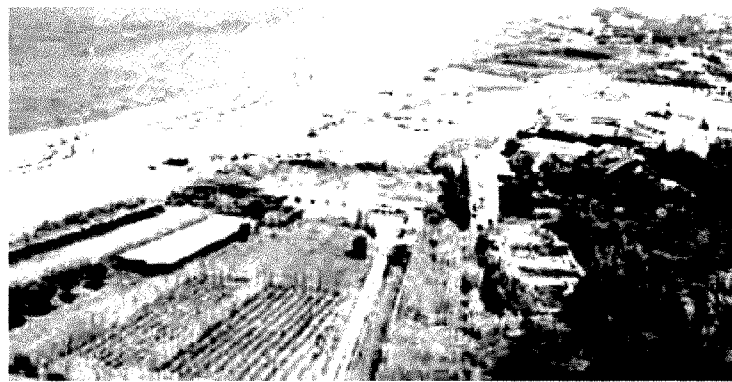
Mariamichela Formisano

Un lavoro di tessitura avviato da anni, fatto di ascolto, di dialoghi incrociati, di obiettivi condivisi, oggi ha un risultato da cui ripartire con la forza di sentirsi ufficialmente squadra. Il risultato si chiama «Sezione Turismo della Confapi Industria Campania», ed è stato presentato ieri mattina presso la sede casertana della Confapi (Associazione delle Piccole e Medie Industrie) quale voce univoca a tutela delle piccole e medie imprese operanti nel settore turistico provinciale e regionale. Presenti Emilio Alfano, presidente Confapi Industria Campania, Domenico Orabona nella doppia veste di presidente Confapi Caserta e vice presidente Confapi Campania, Maria Conte, responsabile Confapi Turismo Campania, Sergio Pagnozzi e Andrea Di Francia, referenti Fita rispettivamente di Caserta e Napoli, Giuseppe Coppola della Confapi Turismo Caserta, e Antonio Cecoro, presidente di Assobalneari Campania, che, con una esperienza ventennale nel campo del turismo, da ieri è ufficialmente alla guida della neonata Sezione. Obiettivo: azioni rapide e mirate all'accrescimento della competitività del settore turistico e balneare della Campania e dell'appeal rivolto ai flussi turistici internazionali, russi, bielorussi e ucraini in particolare.

«Siamo i primi in Campania a seguire il concetto di lobby complessivo dell'intero sistema turistico - sottolinea Emilio Alfano, presidente Confapi Industria Campania - frutto dell'accoglimento delle istanze pervenute dalle aziende stesse. Essere squadra dà forza, sempre e comunque, ma oggi ancor di più può dare forza ad un comparto piegato dalla crisi economica. Duplice lo scopo della sezione: potenziare l'interlocuzione a livello istituzionale, per un confronto più forte e diretto con le tutte le istituzioni del territorio, per l'attuazione di politiche più dinamiche e adeguate alla nuova realtà di un'economia e un turismo che cambia; far nascere una comune logica di impresa, fatta di impegno, progettualità ed attenzione al mercato turistico». «Sul fronte interno - spiega il presidente della Sezione Antonio Cecoro - si realizzerà un rafforzamento dei servizi, mettendo a disposizione degli iscritti un'assi-

stenza capillare e diretta attraverso un punto operativo dedicato, presso la sede della Confapi Campania. Servizi di qualità, mirati alle sempre più complesse esigenze delle aziende del settore e capaci anche di concorrere alla riduzione dei costi per le imprese. Strumenti sempre più indispensabili per competere in un contesto fortemente colpito dall'aggravarsi della crisi economica». La nuova realtà è un punto di arrivo di un percorso che Confapi e Assobalneari regionali hanno avviato concretamente nel 2011 con la sottoscrizione di protocollo di intesa, e che di fatto ha attivato una serie di iniziative congiunte finalizzate al supporto delle imprese balneari e sulle cui basi sarà possibile da oggi sviluppare il progetto di un sistema turistico completo, più efficiente e produttivo. «Lo scopo, quindi, - sottolinea Domenico Orabona - sarà intensificare il ruolo dell'associazione nel settore, anche attraverso un più stretto raccordo con le istituzioni regionali e locali, incrementare e potenziare il turismo quale asset fondamentale dell'economia del territorio». La sezione turismo Confapi Campania raggruppa circa 100 imprese turistiche nell'ambito alberghiero, balneare, e diverse imprese turistiche della regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il litorale La costa domiziana, da Castel Volturmo a Sessa Aurunca, da decenni in attesa di iniziative di rilancio

